



GENERALI VITA



P
PREMIUM
Privilege

Assicurazione mista a premio unico
a capitale rivalutabile
e/o espresso in quote di fondi interni



Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di polizza
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.

PREMIUM PRIVILEGE

Assicurazione mista a premio unico
a capitale rivalutabile
e/o espresso in quote di fondi interni



ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

SCHEDA SINTETICA

La presente Scheda sintetica non sostituisce la Nota informativa. Essa mira a dare al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto.

I. INFORMAZIONI GENERALI

I.a) Impresa di assicurazione

GENERALIVITA S.p.A., società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

I.b) Denominazione del contratto

Premium Privilege

I.c) Tipologia del contratto

Le prestazioni previste dal contratto sono espresse in valuta contrattuale e/o in quote di un fondo interno:

- per la parte espressa in valuta contrattuale le prestazioni sono contrattualmente garantite dall'impresa e si rivalutano annualmente in base al rendimento di una Gestione interna separata di attivi;
- per la parte in quote le prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

I.d) Durata

La durata è pari a un anno, con proroga tacita della scadenza per lo stesso periodo a ciascuna ricorrenza annuale del contratto. Successivamente alla decima ricorrenza annuale la Società si riserva di interrompere ulteriori proroghe automatiche.

È possibile esercitare il diritto di riscatto purché sia trascorso un anno dalla data di decorrenza.

I.e) Pagamento dei premi

Periodicità di pagamento dei premi	Unico
Premio minimo al netto dei diritti di emissione	3.500,00 euro

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>		<i>Tipologia di investimento</i>		<i>Orizzonte temporale</i>	
	Protezione	✓	Basso rischio	✓	Breve
✓	Investimento	✓	Medio rischio	✓	Medio
	Risparmio	✓	Alto rischio	✓	Lungo
	Previdenza				

Questo contratto realizza un investimento caratterizzato da:

- una copertura assicurativa garantita sia in caso di vita sia in caso di decesso per la parte espressa in valuta contrattuale;
- un livello di rischio variabile, in base all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte espressa in valuta contrattuale e quella espressa in quote di fondi interni.

Si rinvia al Progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni collegate alla Gestione separata e del valore di riscatto contenuto nella sezione G della Nota informativa per l'illustrazione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'impresa è tenuta a consegnare il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Il contratto prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a) Prestazioni in caso di vita

Capitale

in caso di vita dell'Assicurato alla scadenza del contratto, il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal Contraente.

b) Prestazioni in caso di decesso

Capitale

in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale, il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal Contraente.

Sulle prestazioni in caso di vita dell'Assicurato alla scadenza contrattuale o in caso di premorienza espresse in valuta contrattuale è riconosciuto un tasso minimo garantito nella misura del 2% per il primo anno; negli anni successivi è pari al minore tra il 2% ed il tasso di interesse massimo applicabile a un contratto di assicurazione sulla vita.

Il tasso di interesse massimo applicabile e la data di entrata in vigore sono determinati dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (Provvedimento ISVAP n. 1036 – G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni).

La partecipazione agli utili, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente acquisita.

Valuta contrattuale: Euro.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli I e 15 delle Condizioni di polizza.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le prestazioni espresse in quote l'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a) Rischi finanziari a carico del Contraente

Le prestazioni in caso di vita dell'Assicurato, in caso di decesso dell'Assicurato e il valore di riscatto possono risultare inferiori al premio versato, qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni.

b) Profilo di rischio dei fondi

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni il livello di rischio è variabile, in base all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte espressa in valuta contrattuale e quella espressa in quote di fondi interni.

Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio dei fondi a cui parte delle prestazioni possono essere collegate.

Fondo	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	Molto Alto
A.G. Global Equity				✓		
A.G. Euro Blue Chips				✓		
A.G. Italian Equity				✓		

Nella successiva tabella è riportato, il profilo di rischio delle Gestioni separate a cui le prestazioni o parte delle stesse sono collegate.

Gestione separata	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	Molto Alto
Gesav	✓					
Geval Euro	✓					

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalla Gestione interna separata e dai fondi interni riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dall'ISVAP, l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo".

Il "Costo percentuale medio annuo" indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi.

A titolo di esempio, se per una durata del contratto pari a 15 anni il "Costo percentuale medio annuo" del 10° anno è pari all'1%, significa che i costi complessivamente gravanti sul contratto in caso di riscatto al 10° anno riducono il potenziale tasso di rendimento nella misura dell'1% per ogni anno di durata del rapporto assicurativo.

Il "Costo percentuale medio annuo" del 15° anno indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento in caso di mantenimento del contratto fino a scadenza.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di premio e durate ed impiegano ipotesi di rendimento del fondo e della Gestione interna separata che sono soggette a discostarsi dai dati reali.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionale e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del Contraente.

Il "Costo percentuale medio annuo" è stato determinato sulla base di un'ipotesi di tasso di rendimento degli attivi stabilito dall'ISVAP nella misura del 4% annuo ed al lordo dell'imposizione fiscale.

**Indicatore sintetico “Costo percentuale medio annuo”
Gestioni separate: GESAV - GEVAL/EURO**

Premio unico € 5.000,00
Sesso ed età maschio-50
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 15.000,00
Sesso ed età maschio-50
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 30.000,00
Sesso ed età maschio-50
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 5.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 15.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 30.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 5.000,00
Sesso ed età maschio-40
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 15.000,00
Sesso ed età maschio-40
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Premio unico € 30.000,00
Sesso ed età maschio-40
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,4%
10	1,4%

Fondo A.G. Italian Equity (profilo di rischio medio-alto)

Premio unico € 5.000,00
Sesso ed età maschio-50
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 15.000,00
Sesso ed età maschio-50
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 30.000,00
Sesso ed età maschio-50
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 5.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 15.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 30.000,00
Sesso ed età maschio-45
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 5.000,00
Sesso ed età maschio-40
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 15.000,00
Sesso ed età maschio-40
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

Premio unico € 30.000,00
Sesso ed età maschio-40
Durata 10 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,81%
10	1,81%

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3 e 5 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni previdenziali.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato "benchmark". Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Bond	-0,29%	0,63%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	4,39%	3,55%
------------------	-------	-------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Equity	-	-

I rendimenti non sono disponibili in quanto il fondo è operativo da agosto 2005.

Benchmark	12,69%	-2,38%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Euro Blue Chips	13,08%	-6,35%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	14,02%	-2,46%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Italian Equity	18,32%	3,55%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

Benchmark	13,91%	-1,94%
------------------	--------	--------

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione	
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
2,1%	2,3%

7. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalle gestioni interne separate GESAV e GEVAL/EURO negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati. I dati sono confrontati con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai per quanto riguarda la gestione separata GESAV e GEVAL/EURO.

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2001	6,27%	4,87%	4,93%	2,7%
2002	5,03%	3,63%	4,67%	2,5%
2003	5,01%	3,61%	3,73%	2,5%
2004	4,95%	3,55%	3,59%	2,0%
2005	4,97%	3,57%	3,16%	1,7%

Gestione separata GEVAL/EURO

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2001	6,63%	5,23%	4,93%	2,7%
2002	5,73%	4,33%	4,67%	2,5%
2003	5,25%	3,85%	3,73%	2,5%
2004	5,37%	3,97%	3,59%	2,0%
2005	5,23%	3,83%	3,16%	1,7%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

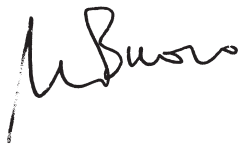
8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

GENERALIVITA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Scheda sintetica.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro



dott. Andrea Mencattini



PREMIUM PRIVILEGE

Assicurazione mista a premio unico
a capitale rivalutabile
e/o espresso in quote di fondi interni



NOTA INFORMATIVA

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

I. Informazioni generali

GENERALI VITA S.p.A., società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

- La sede legale è in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste - ITALIA.
- La Direzione Generale è in Via Marocchessa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico 041.5492111; sito internet www.generalivita.it; indirizzo di posta elettronica: informazioni@generalivita.it.

La Compagnia di Assicurazione è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento ISVAP n. 1724 del 23 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2000. La società di revisione della Compagnia è PricewaterhouseCoopers S.p.A. Via Vittor Pisani n. 20, 20124 Milano (MI) - ITALIA.

2. Conflitto d'interessi

GENERALI VITA S.p.A., nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Controllo, ha emanato disposizioni interne volte a:

- evitare, sia nell'offerta sia nella gestione dei contratti, lo svolgimento di operazioni in cui la Società stessa ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporto di gruppo o rapporti di affari propri o di altre società del Gruppo;
- garantire che comunque, nei casi in cui il conflitto non può essere evitato, gli interessi dei contraenti non subiscano alcun pregiudizio.

In particolare sono state definite quali fattispecie di potenziale conflitto di interessi tutte le situazioni che implicano rapporti con altre società del Gruppo Generali o con cui il Gruppo medesimo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Di seguito sono descritte le principali fattispecie individuate quali fattori di potenziale conflitto di interessi.

a. Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Asset Management S.G.R., società di gestione del risparmio, interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Il mandato di gestione patrimoniale prevede disposizioni atte ad evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi; la Società, inoltre, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

b. Investimenti

Il patrimonio delle gestioni separate può essere investito dalla S.G.R. anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo Generali o con cui il Gruppo stesso intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Al fine di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Società effettua il monitoraggio periodico dei costi inerenti detti strumenti finanziari, con particolare riferimento alle commissioni gravanti sugli OICR.

c. Retrocessione di commissioni

Relativamente alla gestione patrimoniale collegata al contratto, la Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione da parte di soggetti terzi di commissioni o altri proventi.

La Società si impegna a riconoscere comunque ai contraenti eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi conseguiti a seguito di futuri accordi stipulati con soggetti terzi. In tale eventualità, prima della stipula dei contratti, ai contraenti verranno fornite informazioni specifiche, complete e corrette in merito agli eventuali benefici retrocessi agli assicurati.

In ogni caso, la Società si impegna ad ottenere per i contraenti il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

d. Negoziazione di titoli effettuata con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti d'affari rilevanti

Le operazioni di compravendita possono essere effettuate anche con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Per quanto concerne le commissioni di negoziazione applicate dalle controparti a fronte di operazioni effettuate sui mercati finanziari, tutte le operazioni saranno eseguite alle migliori condizioni di mercato.

In ogni caso la Società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

3. Rischi finanziari

PREMIUM PRIVILEGE prevede che la prestazione assicurata possa essere espressa, in base alle scelte di investimento operate dal Contraente:

- in valuta contrattuale, se riferita ad una Gestione separata;
- in quote, se riferita ad un fondo interno;
- parte in valuta contrattuale, parte in quote, se riferita sia ad una Gestione separata sia ad un fondo interno.

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato ad un fondo interno si configura come un'assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario le cui prestazioni sono collegate al valore delle quote del fondo interno prescelto che dipende, a sua volta, dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi a carico del Contraente sono i seguenti:

a. rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b. rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c. rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d. altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

4. Informazioni sull'impiego dei premi

PREMIUM PRIVILEGE consente di investire fino a 75.000,00 euro in una Gestione separata e/o in quote di un fondo interno alla Società.

L'investimento esclusivo in una Gestione separata o in un fondo interno non potrà risultare superiore a 50.000,00 euro.

I fondi interni vengono scelti dal Contraente tra quelli offerti dalla Società all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Il premio investito nella Gestione separata scelta, "premio in euro" e quello impiegato per l'acquisto di quote, "premio per quote" sono riportati nel documento di polizza.

5. Prestazioni assicurative

PREMIUM PRIVILEGE ha una durata pari ad un anno; la scadenza viene automaticamente prorogata per lo stesso periodo a ciascuna ricorrenza annuale del contratto, senza alcuna formalità da parte del Contraente. Quest'ultimo può decidere di interrompere la proroga automatica mediante richiesta scritta da inoltrare alla Società, per il tramite dell'Agenzia alla quale è assegnato il contratto, almeno trenta giorni prima della ricorrenza annuale del contratto stesso. Successivamente alla decima ricorrenza annuale la Società si riserva di interrompere ulteriori proroghe automatiche.

Il contratto, a fronte del versamento di un premio unico, prevede le seguenti tipologie di prestazioni principali:

- in caso di vita dell'Assicurato alla scadenza del contratto;
- in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale.

■ Prestazione in caso di vita dell'assicurato alla scadenza

GENERALI VITA S.p.A. corrisponde in caso di vita dell'Assicurato alla scadenza stabilita nel contratto un importo pari alla somma tra:

- il capitale assicurato relativo al "premio in euro" rivalutato, con le modalità previste nel punto 8 della presente Nota informativa,
- il controvalore delle "quote assicurate" relative al "premio per quote" come definito al punto 7 della presente Nota informativa.

Il rendimento finanziario attribuito annualmente al capitale assicurato relativo al “premio in euro” non può in ogni caso essere inferiore al “tasso minimo garantito” in vigore.

Il “tasso minimo garantito” è pari al 2% e resta fissato per il primo anno. Negli anni successivi è pari al minore tra il “tasso minimo garantito” stabilito alla sottoscrizione del contratto ed il tasso di interesse massimo applicabile ai contratti di assicurazione sulla vita. L'eventuale variazione del “tasso minimo garantito” è comunicata al Contraente con le modalità di cui al punto 25 della presente Nota informativa ed applicata dalla prima annualità immediatamente successiva.

Il suddetto tasso di interesse massimo applicabile e la data di entrata in vigore sono determinati dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (Provvedimento ISVAP n. 1036 – G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni).

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione in caso di vita dell'Assicurato di entità inferiore al premio versato.

■ Prestazione in caso di decesso dell'assicurato prima della scadenza

GENERALI VITA S.p.A. corrisponde in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale un importo pari alla somma tra:

- il capitale assicurato relativo al “premio in euro”, aumentato dell'1% e rivalutato fino alla data del decesso, con le modalità previste nel punto 8 della presente Nota informativa;
- il controvalore delle “quote assicurate” relative al “premio per quote” come definito al punto 7 della presente Nota informativa, aumentato del 1%.

Il rendimento finanziario attribuito annualmente al capitale assicurato relativo al “premio in euro” non può in ogni caso essere inferiore al “tasso minimo garantito” in vigore.

Il “tasso minimo garantito” è pari al 2% e resta fissato per il primo anno. Negli anni successivi è pari al minore tra il “tasso minimo garantito” stabilito alla sottoscrizione del contratto ed il tasso di interesse massimo applicabile ai contratti di assicurazione sulla vita. L'eventuale variazione del “tasso minimo garantito” è comunicata al Contraente con le modalità di cui al punto 25 della presente Nota informativa ed applicata dalla prima annualità immediatamente successiva.

Il suddetto tasso di interesse massimo applicabile e la data di entrata in vigore sono determinati dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (Provvedimento ISVAP n. 1036 – G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni).

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione in caso di decesso dell'Assicurato di entità inferiore al premio versato.

6. Premi

Il premio unico è determinato in relazione alle garanzie prestate ed al loro ammontare.

Il versamento del premio unico può essere effettuato presso:

- l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure
- la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti,
- tramite bancomat, dove disponibile,
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società,
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società.

Nel caso di pagamento tramite bancomat, assegno circolare o bonifico bancario, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

7. Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa ad ogni fondo interno è calcolata dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica quotidianamente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE” e sul sito www.generalivita.it. Detto valore unitario è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Il controvalore delle “quote assicurate” relativo al “premio per quote” viene calcolato moltiplicando il numero di quote assicurate per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento coincidente con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva:

- alla data di scadenza, per la prestazione in caso di vita dell’Assicurato;
- alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di liquidazione completa, per la prestazione in caso di decesso dell’Assicurato.

8. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

PREMIUM PRIVILEGE prevede la rivalutazione annuale del capitale assicurato relativo al “premio in euro” che consiste nell’attribuire ad ogni ricorrenza annuale il rendimento finanziario realizzato dalla Gestione separata dalle altre attività della Società scelta dal Contraente, cui il contratto è collegato, ridotto di un valore trattenuto dalla Società come specificato al punto 12 della presente Nota informativa.

La misura annua di rivalutazione non può in ogni caso risultare inferiore al “tasso minimo garantito” e opera comunque la garanzia di consolidamento annuo del rendimento attribuito al contratto.

Il Contraente può scegliere tra le seguenti gestioni separate offerte dalla Società e descritte dettagliatamente nella successiva sezione C: GESAV, GEVAL/EURO.

Per l’illustrazione degli effetti della rivalutazione si rinvia alla sezione G della presente Nota informativa contenente il Progetto esemplificativo di sviluppo delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto.

La Società consegna al Contraente, al più tardi al momento in cui è informato che il contratto è concluso, il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

C.I informazioni sui fondi a cui sono collegate le prestazioni assicurative

9. Fondi interni

I fondi disponibili e i profili di rischio associati sono:

Profilo di rischio medio-alto

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity.

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità delle quote del fondo negli ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto Alto
Oltre 20% fino a 25%	Alto
Oltre 14% fino a 20%	Medio-Alto
Oltre 8% fino a 14%	Medio
Oltre 3% fino a 8%	Medio-basso
Da 0% fino a 3%	Basso

Fondo “A.G. Global Equity”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Non Euro)	59,25%
Azioni (Euro)	26,37%
Obbligazioni governative (Euro)	0,14%
Altro	14,24%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
America	34,77%
Asia	16,58%
Europa	48,65%

Settori industriali	%
Financial: Non-banks	14,63%
Financial: Banks	13,45%
Consumer Discretionary	11,21%
Industrials	10,19%
Energy	9,43%
Health Care	9,25%
Consumer Staples	8,85%
Information Technology	8,52%
Telecommunication Services	4,89%
Materials	4,84%
Utilities	4,58%
Sovereigns	0,16%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo "A.G. Euro Blue Chips"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	53,48%
Azioni (Non Euro)	36,05%
Obbligazioni Governative (Euro)	8,93%
Altro	1,54%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	16,36%
Financial: Non-banks	14,41%
Energy	10,67%
Health Care	9,36%
Consumer Staples	9,21%
Sovereigns	9,07%
Industrials	7,90%
Consumer Discretionary	6,99%
Telecommunication Services	5,01%
Materials	4,89%
Utilities	3,95%
Information Technology	2,18%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche

del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fondo "A.G. Italian Equity"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	96,18%
Altro	3,81%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	37,35%
Utilities	13,78%
Materials	9,71%
Industrials	9,65%
Consumer Discretionary	9,06%
Financial: Non-banks	8,92%
Telecommunication Services	7,09%
Energy	4,46%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute,

politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A. Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10. Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dalle quote di OICR detenuti, il Fondo interno matura il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

11. Gestione interna separata

Il Contraente può scegliere tra le gestioni separate attualmente offerte dalla Società.

■ GESAV

- a** Gestione separata GESAV.
- b** Valuta di denominazione: Euro.
- c** La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.
- d** Il periodo di osservazione per la determinazione del rendimento è annuale. L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto.
- e** La composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti. Non sono previsti limiti minimi o massimi di investimento in particolari categorie di attivi.
- f** Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione non superano complessivamente il 10% del totale delle attività della Gestione.
- g** Le decisioni di investimento verranno prese con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla Gestione.

■ GEVAL/EURO

- a** Gestione separata GEVAL/EURO.
- b** Valuta di denominazione: Euro.
- c** La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo. In questa Gestione, originariamente denominata Gestione European Currency Unit, sono confluiti, in concomitanza all'entrata in vigore della moneta unica europea (Euro), gli investimenti della gestione GEVAL D.M. espressa in Marchi tedeschi.

- d** Il periodo di osservazione per la determinazione del rendimento è annuale. L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto.
- e** La composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti. Non sono previsti limiti minimi o massimi di investimento in particolari categorie di attivi.
- f** Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione non superano complessivamente il 10% del totale delle attività della Gestione.
- g** Le decisioni di investimento verranno prese con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività.
La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla Gestione.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.
La Gestione separata è annualmente certificata da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si rinvia, per i dettagli, all'apposito Regolamento allegato alle condizioni contrattuali.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E REGIME FISCALE

12. Costi

12.1. Costi gravanti direttamente sul Contraente

12.1.1. Costi gravanti sul premio

Costi gravanti sul premio	0,00 euro
---------------------------	-----------

12.1.2. Costi per switch

Switch	
prima operazione di switch	gratuita
ogni successiva operazione di switch	60,00 euro

12.2. Costi gravanti sui fondi interni

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata:

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di *asset allocation* degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- Oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra di rinvia al punto 29 della presente Nota informativa.

12.3. Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata

Valore trattenuto dalla Società	1,4%
---------------------------------	------

Qualora il rendimento della Gestione separata sia pari o superiore al 7% ed inferiore all'8% (intervallo di rendimento), i valori trattenuti sopra definiti sono incrementati di un decimo di punto percentuale. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un punto percentuale tali valori si incrementano in eguale misura.

13. Regime fiscale

È riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto.

Tassazione delle prestazioni assicurate

Le somme dovute dalla Società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta:

- a** se corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti dall'IRPEF;
- b** se corrisposte in caso di vita dell'Assicurato in forma di capitale, sono soggette ad imposta sostitutiva, attualmente pari al 12,5%, sulla differenza fra la somma dovuta dalla Società e l'ammontare dei premi corrisposti dal Contraente relativi alla prestazione in caso di vita. La Società non opera la ritenuta della suddetta imposta sostitutiva sui proventi corrisposti a soggetti che esercitano attività d'impresa. Se i proventi sono corrisposti a persone fisiche o ad enti non commerciali in relazione a contratti di assicurazione sulla vita stipulati nell'ambito di attività commerciale la Società non applica la predetta imposta sostitutiva qualora gli interessati presentino alla stessa una dichiarazione della sussistenza di tale requisito.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

14. Modalità di perfezionamento del contratto e di conversione del premio in quote

Il contratto si conclude nel momento in cui la Società rilascia al Contraente la polizza o il Contraente riceve per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento del premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento del premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Il numero delle “quote assicurate” si ottiene dividendo il “premio per quote” per il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento” con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio.

15. Lettera di conferma di investimento del premio

Con riferimento al “premio per quote”, successivamente all’emissione del contratto la Società comunica al Contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote, l’ammontare della parte del premio di perfezionamento lordo versato coincidente con il “premio per quote” e di quella investita, la data di decorrenza del contratto, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

16. Riscatto

PREMIUM PRIVILEGE, su richiesta scritta del Contraente, è riscattabile totalmente o parzialmente decorso un anno dalla data di decorrenza purché l’Assicurato sia in vita.

L’importo di riscatto totale è pari alla somma tra:

- il capitale assicurato relativo al “premio in euro” rivalutato, con le modalità previste nel punto 8 della presente Nota informativa, fino alla ricorrenza annuale precedente la data di richiesta del riscatto;
- il prodotto tra il numero delle “quote assicurate” relative al “premio per quote” e il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento” con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la richiesta di liquidazione completa.

L’importo di riscatto parziale si ottiene applicando proporzionalmente gli stessi criteri e le stesse modalità del riscatto totale.

L’importo riscattabile e l’importo residuo a seguito di tale operazione non possono essere inferiori a 2.000,00 euro.

A seguito dell’operazione di riscatto parziale il contratto rimane in vigore per le prestazioni residue che saranno comunicate con apposita appendice.

Il Contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l’Agenzia cui è assegnato il contratto.

L'ufficio della Compagnia cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:

Generali Vita S.p.A. – Assistenza Clienti
Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto - Treviso
Fax Verde: 800.674666
e mail: assistenza_clienti@generalivita.it

Qualora il contratto sia collegato a fondi interni è possibile che i valori relativi al riscatto risultino inferiori al premio versato.

Per la parte espressa in valuta contrattuale, si rinvia al progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e di riscatto contenuto nella sezione G della Nota informativa. I valori puntuali di riscatto saranno contenuti nel progetto redatto in forma personalizzata.

17. Operazioni di switch

Il Contraente che intende modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, può chiedere che il controvalore delle quote di un fondo interno sia investito nella Gestione separata inizialmente scelta o convertito in quote di un altro fondo interno tra quelli offerti al momento della richiesta (*switch*).

La conversione delle quote è effettuata in base al rispettivo valore unitario del “giorno di riferimento”, che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all’Agenzia.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare switch verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l’estratto della Nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

L’operazione viene effettuata previa richiesta scritta da parte del Contraente e il relativo costo è quantificato come previsto dal punto 12.1.2 di questa Nota informativa.

Il numero delle quote convertite, il numero delle “quote assicurate”, il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e del fondo di destinazione e il “giorno di riferimento” relativo alla data della richiesta sono comunicati al Contraente mediante apposita appendice.

18. Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione prima della conclusione del contratto che avviene nel momento in cui la Società rilascia al Contraente la polizza o comunica per iscritto allo stesso il proprio assenso.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente, per mezzo della medesima Agenzia, gli importi eventualmente già pagati al netto delle spese di emissione del contratto effettivamente sostenute di cui al punto 12.1.1 della presente Nota informativa a condizione che siano quantificate nella proposta.

19. Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all’Agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l’indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell’Agenzia.

GENERALI VITA S.p.A. rimborsa al Contraente il premio versato diminuito delle eventuali imposte.

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato ad un fondo interno e la comunicazione pervenga dopo il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento* che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, GENERALI VITA S.p.A. rimborsa al Contraente il “premio in euro” e il controvalore in euro del “premio per quote”.

Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del *giorno di valorizzazione* della settimana successiva al pervenimento all’Agenzia della comunicazione di recesso, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell’originale di polizza e delle eventuali appendici.

20. Documentazione da consegnare alla Società per la liquidazione delle prestazioni

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla Società la documentazione indicata all’Articolo “Pagamenti della Società” delle Condizioni di polizza.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l’Agenzia cui è assegnato il contratto della documentazione completa. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile).

21. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l’applicazione di una diversa legislazione, sulla quale comunque prevalgono le norme imperative di diritto italiano, per la redazione del contratto.

22. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto e ogni documento ad esso collegato sono redatti in lingua italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l’applicazione di una diversa lingua per la redazione del contratto.

23. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Generali Vita S.p.A. - Assistenza Clienti
Via Marocchesa, 14
31021 Mogliano Veneto - TV
fax verde n. 800.674666
e-mail: assistenza_clienti@generalivita.it

Qualora l’esponente non si ritenga soddisfatto dall’esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all’ISVAP - Servizio

Tutela degli Utenti - via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, telefono 06.421331, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia.

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

24. Ulteriore informativa disponibile

La Società si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del Contraente, l'ultimo rendiconto annuale dei fondi e delle gestioni interne separate offerte e relativamente a queste ultime il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della Società.

25. Informativa in corso di contratto

La Società si impegna a comunicare al Contraente le eventuali variazioni delle informazioni contenute nella Nota informativa o nei Regolamenti dei Fondi interni o della Gestione separata prescelta, intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successive alla conclusione del contratto.

La Società comunica entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa contenente le seguenti informazioni minimali unitamente all'aggiornamento dei dati storici dei fondi di cui alla successiva sezione F ed alla sezione 6 della Scheda sintetica:

– per la parte espressa in valuta contrattuale:

- a** premio versato e valore della prestazione maturata alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;
- b** valore dei riscatti parziali liquidati nell'anno di riferimento;
- c** valore della prestazione maturata alla data di riferimento dell'estratto conto;
- d** valore di riscatto maturato alla data di riferimento dell'estratto conto;
- e** rendimento finanziario annuo realizzato dalla Gestione separata, rendimento finanziario attribuito con evidenza di eventuali valori trattenuti, misura di rivalutazione.

– per la parte espressa in quote:

- a** premio versato, numero e controvalore delle quote assegnate alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;
- b** dettaglio del premio versato, di quello investito, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
- c** numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
- d** numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento;
- e** numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

GENERALI VITA S.p.A. si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare del premio investito in fondi, tenuto conto di

eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

La variazione del "tasso minimo garantito" è comunicata al Contraente per iscritto, ed applicata dalla prima annualità immediatamente successiva.

26. Comunicazioni del Contraente alla Società

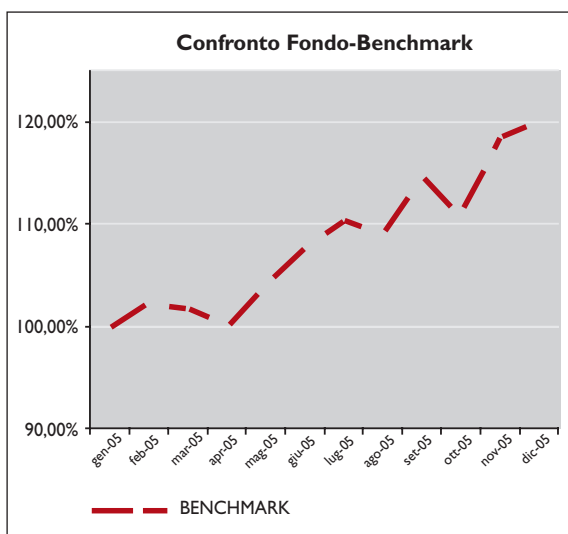
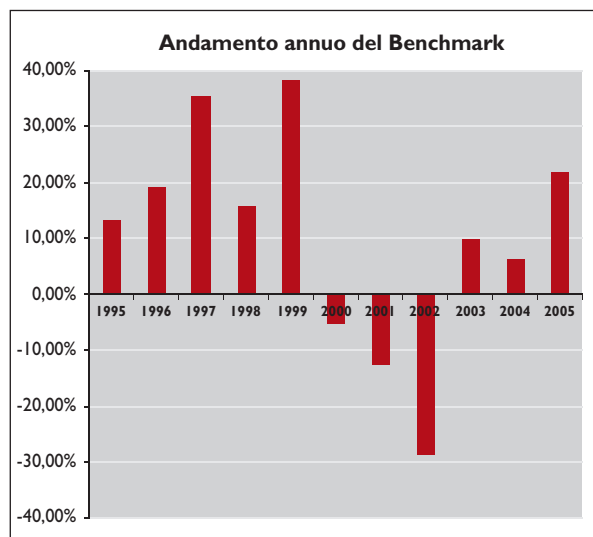
Il Contraente non è tenuto a fornire alcuna comunicazione in caso di modifiche di professione dell'Assicurato che aggravino il rischio assunto dalla Società eventualmente intervenute in corso di contratto ai sensi dell'art. 1926 del codice civile.

F. DATI STORICI SUI FONDI

27. Dati storici di rendimento

A.G. Global Equity

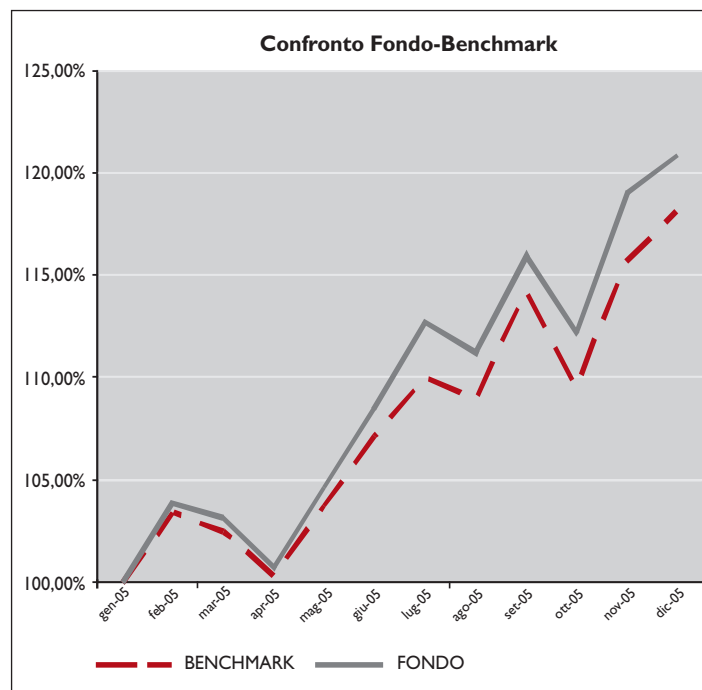
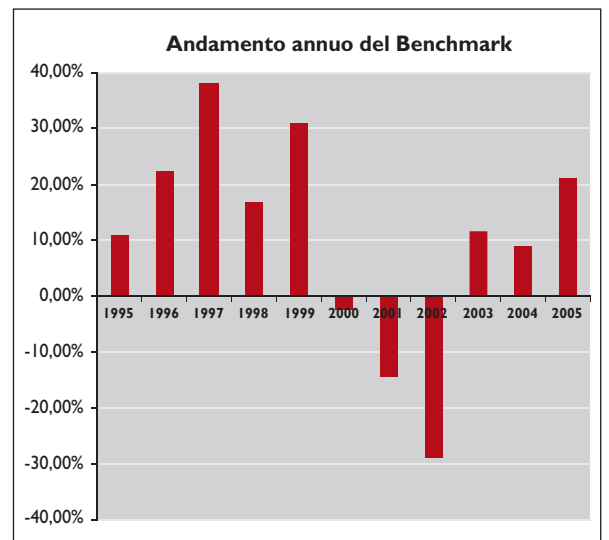
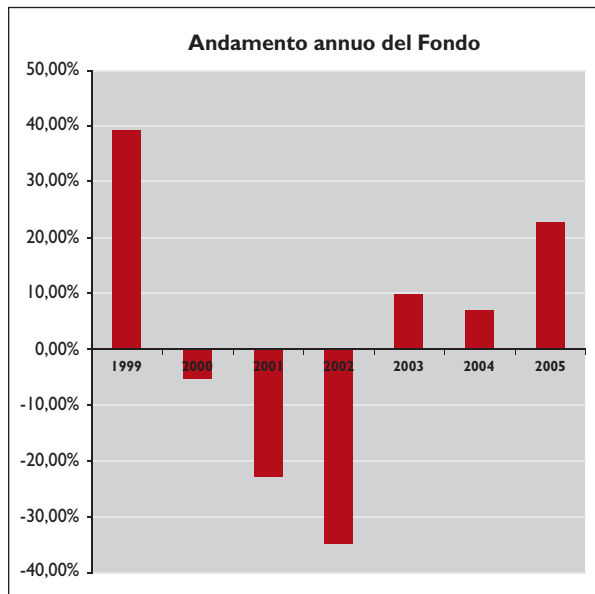
Il fondo è operativo da agosto 2005, pertanto non è disponibile il dato relativo all'andamento annuo del fondo.



Attenzione: l'andamento del benchmark non è indicativo delle future performance del fondo.

Il benchmark in quanto indice teorico non è gravato da costi.

A.G. Euro Blue Chips

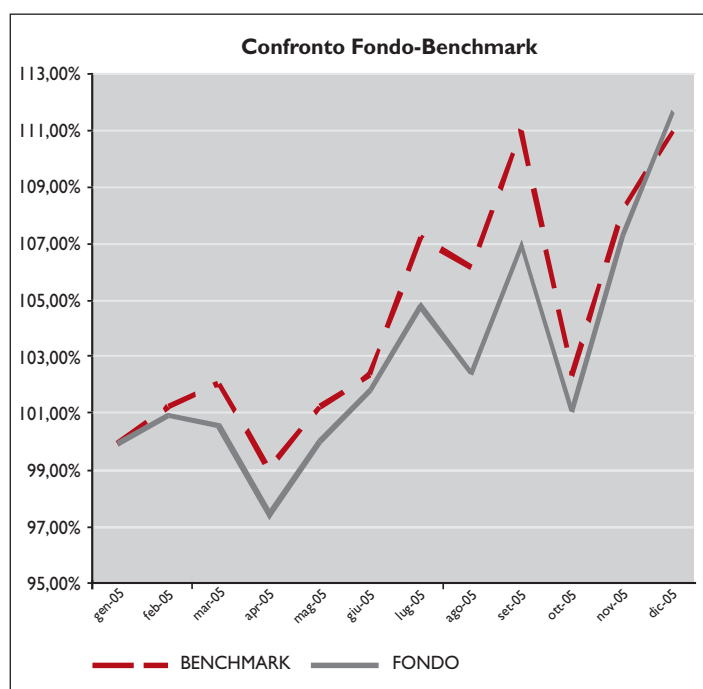
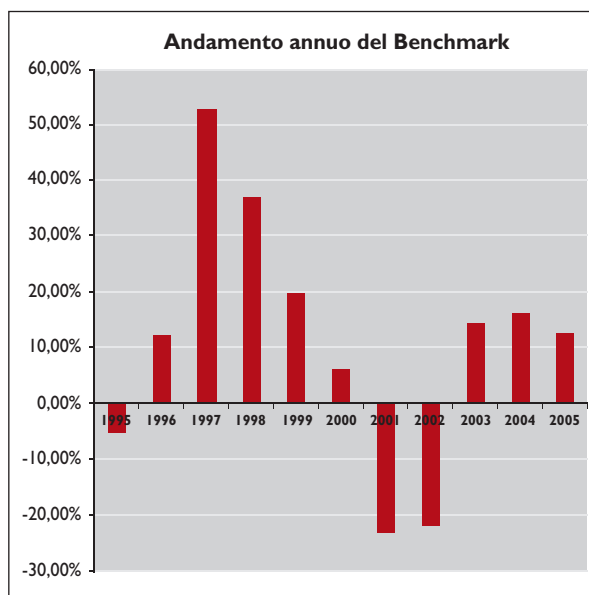
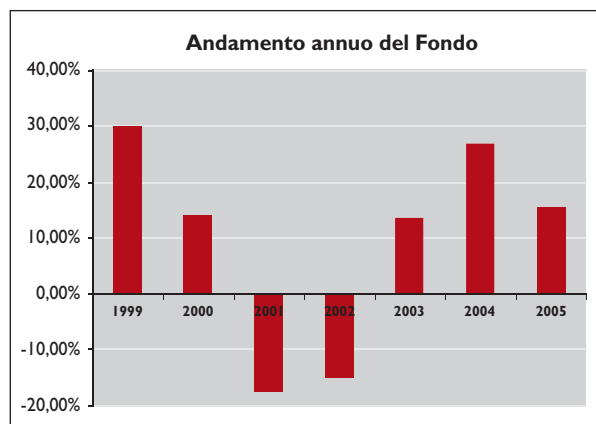


Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, nella gestione del fondo "A.G. Euro Blue Chips" il parametro di riferimento è stato introdotto solo a partire dal mese di agosto 2005 e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Italian Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, nella gestione del “A.G. Italian Equity” il parametro di riferimento è stato introdotto solo a partire dal mese di agosto 2005 e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

28. Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2005 per i fondi e per il benchmark:

Fondo	Volatilità fondo	Volatilità benchmark
A.G. Global Equity	-	8,56%
A.G. Euro Blue Chips	8,50%	8,20%
A.G. Italian Equity	8,65%	9,04%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, il parametro di riferimento è stato inserito nella gestione dei fondi nel corso del periodo osservato e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

29. Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Euro Blue Chips

	2003	2004	2005
TER	2,37%	2,51%	2,22%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
commissioni di gestione	1,50%	1,50%	1,50%
commissione di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,65%	0,76%	0,54%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,06%	0,07%	0,17%
spese di amministrazione e di custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,00%	0,00%	0,00%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Sopravvenienze passive	0,15%	0,18%	0,00%

A.G. Italian Equity

	2003	2004	2005
TER	1,76%	1,74%	1,74%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2003	2004	2005
commissioni di gestione	1,62%	1,62%	1,62%
commissione di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,12%	0,10%	0,10%
spese di amministrazione e di custodia	0,01%	0,01%	0,01%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,01%	0,01%	0,01%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Sopravvenienze passive	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul Contraente illustrati al punto 12.1 della presente Nota informativa.

30. Turnover di portafoglio del fondo

Fondo	2003	2004	2005
A.G. Euro Blue Chips	107,07%	49,28%	172,57%
A.G. Italian Equity	114,68%	83,91%	65,54%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

La presente elaborazione costituisce una esemplificazione dello sviluppo delle prestazioni assicurate collegate ad una Gestione separata e dei valori di riscatto previsti dal contratto. L'elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, durata, sesso ed età dell'assicurato.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a) il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b) una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'ISVAP e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 4%.

A tale rendimento si applica il valore trattenuto dalla Società secondo le regole indicate nelle condizioni contrattuali e riassunte in seguito.

I valori sviluppati in base al tasso di interesse minimo garantito alla prima ricorrenza annuale rappresentano le prestazioni certe che l'impresa è tenuta a corrispondere, in base alle Condizioni di polizza e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'ISVAP sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RISCATTO IN BASE A:

A. Tasso di rendimento minimo garantito

- Tasso di interesse minimo garantito
prima ricorrenza annuale 2%
- Età dell'Assicurato 45 anni
- Durata 10 anni
- Sesso dell'Assicurato maschio
- Premio unico 50.000,00 euro
di cui premio in euro 50.000,00 euro
di cui premio per quote 0,00 euro
- Diritti di emissione 0,00 euro
- Prestazione a scadenza iniziale 50.000,00 euro
- Prestazione caso morte iniziale 50.500,00 euro

Anni trascorsi	Prestazione a scadenza (*)	Prestazione caso morte (*)	Riscatto (*)
1	51.000,00	51.510,00	51.000,00
2	51.000,00	51.510,00	51.000,00
3	51.000,00	51.510,00	51.000,00
4	51.000,00	51.510,00	51.000,00
5	51.000,00	51.510,00	51.000,00
6	51.000,00	51.510,00	51.000,00
7	51.000,00	51.510,00	51.000,00
8	51.000,00	51.510,00	51.000,00
9	51.000,00	51.510,00	51.000,00
10	51.000,00	51.510,00	51.000,00

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

L'operazione di riscatto non comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella il recupero del premio versato potrà avvenire, sulla base del tasso di rendimento minimo contrattualmente garantito, dopo la prima ricorrenza annuale.

B. Ipotesi di rendimento finanziario

- Rendimento finanziario 4%
- Valore trattenuto 1,4%
- Tasso di interesse minimo garantito alla prima ricorrenza annuale 2%
- Età dell'Assicurato 45 anni
- Durata 10 anni
- Sesso dell'Assicurato maschio
- Premio unico 50.000,00 euro
 - di cui premio in euro 50.000,00 euro
 - di cui premio per quote 0,00 euro
- Diritti di emissione 0,00 euro
- Prestazione a scadenza iniziale 50.000,00 euro
- Prestazione caso morte iniziale 50.500,00 euro

Anni trascorsi	Prestazione a scadenza (*)	Prestazione caso morte (*)	Riscatto (*)
1	51.300,00	51.813,00	51.300,00
2	52.633,80	53.160,14	52.633,80
3	54.002,28	54.542,30	54.002,28
4	55.406,34	55.960,40	55.406,34
5	56.846,90	57.415,37	56.846,90
6	58.324,92	58.908,17	58.324,92
7	59.841,37	60.439,78	59.841,37
8	61.397,25	62.011,22	61.397,25
9	62.993,57	63.623,51	62.993,57
10	64.631,41	65.277,72	64.631,41

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

Generali Vita S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro



dott. Andrea Mencattini



PREMIUM PRIVILEGE

Assicurazione mista a premio unico
a capitale rivalutabile
e/o espresso in quote di fondi interni



CONDIZIONI DI POLIZZA

Premessa

Il prodotto è riservato esclusivamente ai Contraenti che:

- abbiano stipulato una o più polizze a premio annuo o ricorrente o una polizza Valore Pensione nei sei mesi precedenti la data di sottoscrizione di Premium Privilege e comunque non prima del 31.03.2006. Tali polizze devono essere in vigore ed al corrente con il pagamento premi e l'importo degli stessi deve essere almeno pari ad un importo annuo di 3.000 euro; ed
- non siano nè Contraenti nè Assicurati di polizze vita in vigore nel periodo intercorrente tra i due anni e i sei mesi precedenti la data di sottoscrizione di Premium Privilege.

PARTE I - PRESTAZIONI

Art. 1 Prestazioni

Le prestazioni previste dal contratto sono espresse in valuta contrattuale e/o in quote di un fondo interno.

GENERALI VITA S.p.A., a fronte del versamento del premio, garantisce al Beneficiario il pagamento delle seguenti prestazioni

in caso di vita dell'Assicurato alla scadenza contrattuale un importo pari alla somma del:

- capitale assicurato relativo al “premio in euro” rivalutato con le modalità previste nell'Art. 15;
- controvalore del numero di “quote assicurate” relative al “premio per quote”;

in caso di decesso dell'Assicurato prima della scadenza contrattuale un importo pari alla somma del:

- l'importo pari al capitale assicurato relativo al “premio in euro” aumentato dell'1% e rivalutato fino alla data del decesso con le modalità previste nell'Art. 15;
- il controvalore del numero di “quote assicurate” relative al “premio per quote” aumentato dell'1%.

Qualora la morte dell'Assicurato avvenga entro il secondo giorno lavorativo antecedente il *giorno di riferimento* relativo al versamento del premio l'importo liquidabile è il valore iniziale del numero di “quote assicurate” aumentato dell'1%.

Il controvalore del numero di “quote assicurate” viene calcolato in base al valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 4).

Il valore delle quote viene determinato settimanalmente e pubblicato giornalmente su “Il Sole 24 ORE”. Il numero delle “quote assicurate” si determina in base a quanto previsto dall'Art. 3.

La denominazione della Gestione separata e degli eventuali fondi interni, la parte di premio investita nella Gestione separata scelta, definita “premio in euro” e quella impiegata per l'acquisto di quote, definita “premio per quote”, le prestazioni assicurate iniziali espresse in valuta contrattuale e le prestazioni assicurate iniziali espresse in quote sono indicate in polizza.

Art. 2 Passaggio tra fondi interni (switch)

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il Contraente, previa richiesta scritta, può chiedere di convertire, totalmente o parzialmente, la prestazione assicurata come di seguito indicato:

- da quote di fondo interno, in quote di altro fondo interno;
- da quote di fondo interno, nella valuta contrattuale della Gestione separata inizialmente scelta.

A seguito della richiesta, l'importo da convertire, diminuito della *commissione di conversione*, è pari al controvalore delle "quote assicurate" del fondo interno di provenienza in base al valore unitario della quota di detto fondo nel *giorno di riferimento*, che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia.

Nel caso di nuova prestazione espressa in quote l'importo ottenuto a seguito della conversione sarà diviso per il valore unitario delle quote dei fondi interni di destinazione nel *giorno di riferimento* di cui sopra.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

L'operazione la prima volta è gratuita, successivamente è soggetta ad una commissione di 60,00 euro.

Art. 3 Determinazione del numero di quote assicurate

Il premio versato, al netto dei diritti di emissione e del "premio in euro", diviso per il valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* definito all'Art. 4, relativo alla data di versamento del premio, determina il numero di "quote assicurate" in caso di vita dell'Assicurato.

Il numero delle "quote assicurate", il "premio per quote", la data di decorrenza della polizza, il valore unitario della quota ed il *giorno di riferimento* relativo alla data di versamento del premio vengono comunicati al Contraente, successivamente all'emissione della polizza, mediante apposita appendice.

Art. 4 Giorno di riferimento

Il giorno di riferimento coincide con:

- per la determinazione del numero di quote assicurate, il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio;
- per il recesso, se la comunicazione perviene alla Società dopo il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento relativo alla determinazione del numero di quote assicurate, il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva al pervenimento alla Società della comunicazione di recesso;
- per la prestazione in caso di vita dell'Assicurato, con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di scadenza;
- per la prestazione in caso di decesso dell'Assicurato e di riscatto, con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva la data in cui perviene in Agenzia la richiesta di liquidazione completa.

Il *giorno di valorizzazione* coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il *giorno di valorizzazione* coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su "Il Sole 24 ORE".

Art. 5 Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato

Ai fini di una esatta valutazione del rischio da parte della Società, le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

In caso di dichiarazioni inesatte e di reticenze relative a circostanze tali che la Società non avrebbe dato il suo consenso alla conclusione del contratto, o non lo avrebbe dato alle mede-

sime condizioni se avesse conosciuto il vero stato delle cose, la Società stessa:

a quando esiste dolo o colpa grave, ha diritto

- di contestare la validità del contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
- di rifiutare, in caso di decesso dell'Assicurato e in ogni tempo, il pagamento delle prestazioni in caso di decesso restituendo il premio versato al netto dei diritti di emissione;

b quando non esiste dolo o colpa grave, ha diritto

- di recedere dal contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
- di ridurre, in caso di decesso dell'Assicurato e in ogni tempo, le prestazioni in relazione al maggior rischio.

Trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore dell'assicurazione, il contratto non è contestabile per dichiarazioni inesatte o reticenze del Contraente o dell'Assicurato, salvo il caso di dolo o colpa grave.

Art. 6 Beneficiario

Il Contraente designa il Beneficiario e può in qualsiasi momento modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla Società o per testamento.

La designazione del Beneficiario non può essere modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo il decesso del Contraente;
- dopo che, verificatosi uno degli eventi previsti nell'Art. I, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del Beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del Beneficiario

Il Beneficiario acquista, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Art. 7 Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento del premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero

- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento del premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Art. 8 Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso. La comunicazione di recesso deve essere inviata all’Agenzia cui è assegnato il contratto con lettera raccomandata.

Il recesso ha l’effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l’Agenzia della suddetta lettera raccomandata.

La Società rimborsa al Contraente il premio versato diminuito delle spese effettivamente sostenute per l’emissione e delle eventuali imposte.

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato ad un fondo interno e la comunicazione di recesso pervenga dopo il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento* per la determinazione del numero di quote assicurate (definito all’Art. 4), la Società rimborsa al Contraente il “premio in euro” e il controvalore del “premio per quote” calcolato sulla base del valore unitario della quota nel relativo *giorno di riferimento*, definito all’Art. 4, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell’originale di polizza e delle eventuali appendici.

Art. 9 Durata del contratto - Proroga automatica della scadenza

Questo contratto prevede una durata pari ad un anno. La scadenza è prorogata automaticamente e tacitamente per lo stesso periodo di anno in anno. Il Contraente può interrompere in qualsiasi momento, purché trenta giorni prima della ricorrenza annuale del contratto stesso, detta proroga tacita automatica, facendo richiesta scritta da inoltrare alla Società, per il tramite dell’Agenzia alla quale è assegnato il contratto. A seguito della richiesta il contratto scade alla prima ricorrenza annuale successiva alla data di ricevimento della richiesta stessa. Successivamente alla decima ricorrenza annuale la Società si riserva di interrompere ulteriori proroghe automatiche.

PARTE III - PREMIO

Art. 10 Versamento del premio

L’assicurazione prevede il versamento di un premio unico comprensivo anche dei diritti di emissione; i rispettivi importi sono riportati in polizza.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti,
- tramite bancomat, dove disponibile,
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società,
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società.

Nel caso di pagamento tramite bancomat, assegno circolare o bonifico bancario, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

Avvenuto il pagamento viene rilasciata quietanza.

PARTE IV - VICENDE CONTRATTUALI

Art. 11 Riscatto

Il contratto non è riscattabile per un anno dalla data di decorrenza. Successivamente, durante il periodo di proroga automatica della scadenza e purché l'Assicurato sia in vita, il contratto, su richiesta scritta del Contraente, è riscattabile totalmente o parzialmente.

L'importo di riscatto totale è pari alla somma del:

- capitale assicurato relativo al “premio in euro” rivalutato con le modalità previste nell'Art.15 fino alla ricorrenza annuale precedente la data di richiesta del riscatto;
- controvalore del numero di “quote assicurate” relative al “premio per quote”.

Il controvalore del numero di “quote assicurate” è il prodotto tra il numero di “quote assicurate” stesso e il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento” (definito all'Art. 4), relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta in Agenzia.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi valore ed effetto. La risoluzione ha effetto dalla data della richiesta.

L'importo di riscatto parziale si ottiene applicando proporzionalmente gli stessi criteri e le stesse modalità del riscatto totale. A seguito dell'operazione di riscatto parziale il contratto rimane in vigore per le prestazioni assicurate residue che saranno comunicate con apposita appendice.

L'importo riscattabile e l'importo residuo a seguito di tale operazione non possono essere inferiori a 2.000,00 euro.

Art. 12 Cessione, pegno, vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della Società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione su apposita appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art. 13 Imposte e tasse

Imposte e tasse relative al contratto sono a carico del Contraente, del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art. 14 Foro competente

Per le controversie relative al contratto il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente, o del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

PARTE V - RIVALUTAZIONI DELLE PRESTAZIONI

Art. 15 Clausola di rivalutazione

Questo contratto prevede la rivalutazione annuale del capitale assicurato relativo al “premio in euro” in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata scelta dal Contraente tra quelle offerte dalla Società al momento della sottoscrizione. I criteri e le modalità sono riportati nei successivi paragrafi e nel Regolamento della Gestione separata in Allegato.

Misura di rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata determinato con i criteri indicati al punto 3) del Regolamento.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto. Ad esempio per i contratti stipulati nel mese di agosto, l'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 giugno al 31 maggio.

La misura di rivalutazione si ottiene diminuendo il suddetto rendimento di un valore, trattenuto dalla Società, pari a 1,4 punti percentuali assoluti.

Qualora il rendimento della Gestione separata sia pari o superiore al 7% ed inferiore all'8% (intervallo di rendimento), i valori trattenuti sopra definiti sono incrementati di un decimo di punto. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un punto percentuale tali valori si incrementano in eguale misura.

La misura di rivalutazione non può comunque essere inferiore al “tasso minimo garantito” in vigore.

Il “tasso minimo garantito” è indicato nel documento di polizza e resta fissato per il primo anno. Negli anni successivi è pari al minore tra il “tasso minimo garantito” stabilito alla sottoscrizione del contratto, ed il tasso di interesse massimo applicabile ai contratti di assicurazione sulla vita. L'eventuale variazione del “tasso minimo garantito” è comunicata al Contraente per iscritto ed applicata dalla prima annualità immediatamente successiva.

Il suddetto tasso di interesse massimo applicabile e la data di entrata in vigore sono determinati dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (Provvedimento ISVAP n. 1036 - G del 6 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni).

In caso di decesso dell'Assicurato, la misura di rivalutazione si calcola con il rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore rispettivamente a quello della data di decorrenza o di decesso.

La certificazione di cui al punto 2) del Regolamento è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito da dodici mesi.

Rivalutazione annuale

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto, il capitale assicurato relativo al “premio in euro” in vigore alla ricorrenza annuale precedente è aumentato della misura annua di rivalutazione come sopra stabilita.

Per il calcolo dell'importo da liquidare a seguito del decesso dell'Assicurato, in data diversa dalla ricorrenza annuale, la misura di rivalutazione per la determinazione della prestazione è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annuale e la data del decesso.

PARTE VI - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 16 Modalità di richiesta per i pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla Società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere sempre accompagnata da un documento di identità e relativo codice fiscale dell'avente diritto in aggiunta alla polizza originale comprensivo delle eventuali appendici.

I documenti necessari per le richieste di liquidazione sono:

in caso di vita dell'Assicurato,

- un certificato di esistenza in vita di quest'ultimo se non coincidente con l'avente diritto.

in caso di decesso dell'Assicurato prima della scadenza,

- certificato di morte;
- atto notorio dal quale risulti se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato non sia stato impugnato, e l'indicazione degli eredi legittimi;
- l'eventuale copia del testamento pubblicato.

La Società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto o presso la Direzione Generale della Società.

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla Società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

ALLEGATO N. I

Regolamento delle Gestioni separate

Il Regolamento che segue è comune a tutte le gestioni separate offerte dalla Società al momento della sottoscrizione di questo contratto.

I) Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società, che viene contraddistinta con il nome *Gestione separata*.

Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le assicurazioni che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della *Gestione separata*.

La *Gestione separata* è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con la Circolare n. 71 del 26.03.1987, e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

- 2) La *Gestione separata* è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta all'Albo di cui al DPR 31.3.75 n. 136, la quale attesta la rispondenza della *Gestione separata* al presente Regolamento.

In particolare sono certificati la corretta valutazione delle attività attribuite alla *Gestione separata*, il rendimento annuo della *Gestione separata*, quale descritto al seguente punto 3), e la adeguatezza di ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Società sulla base delle riserve matematiche.

- 3) Il rendimento annuo della *Gestione separata* per l'esercizio relativo alla certificazione si ottiene rapportando il risultato finanziario della *Gestione separata* di competenza di quell'esercizio al valore medio della *Gestione separata* stessa.

Per risultato finanziario della *Gestione separata* si devono intendere i proventi finanziari di competenza dell'esercizio - compresi gli utili e le perdite di realizzo per la quota di competenza della *Gestione separata* - al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella *Gestione separata* e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione nella *Gestione separata* per i beni già di proprietà della Società.

Per valore medio della *Gestione separata* si intende la somma della giacenza media annua dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media annua degli investimenti in titoli e della consistenza media annua di ogni altra attività della *Gestione separata*.

La consistenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione nella *Gestione separata*. Ai fini della determinazione del rendimento annuo della *Gestione separata*, l'esercizio relativo alla certificazione decorre dal 1 novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno di certificazione.

- 4) La Società si riserva di apportare al punto 3), di cui sopra, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

ALLEGATO N. 2

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla Società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito Regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity.

Fondo Interno “A.G. Global Equity”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in Euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP. Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;

- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1 il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2 Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto I dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Euro Blue Chips”

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese

appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in Euro ed in altre valute europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2 Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;

- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto I dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno "A.G. Italian Equity"

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all'area Euro.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive

modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1 Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2 Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3 Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1 Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2 Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.

3 Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.

4 Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto I dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 ORE".

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

PREMIUM PRIVILEGE

Assicurazione mista a premio unico
a capitale rivalutabile
e/o espresso in quote di fondi interni



GLOSSARIO

Agli effetti del presente Fascicolo informativo si intendono per:

Annualità assicurativa	La prima annualità assicurativa coincide con il periodo che intercorre tra la data di decorrenza e la prima ricorrenza annuale. Per le annualità assicurative successive è il periodo che intercorre tra due consecutive ricorrenze annuali del contratto.
Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Condizioni di Polizza	Il documento che disciplina in via generale il contratto di assicurazione.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento del relativo premio.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Fondi interni	Fondi d'investimento appositamente creati da GeneraliVita S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di GeneraliVita S.p.A., che consente di attribuire, al contratto ad essa collegata, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito al contratto.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L'importo che il Contraente corrisponde a Generali Vita S.p.A.
Premio in euro	La parte del premio che viene investita nella Gestione separata scelta.
Premio per quote	La parte del premio che viene impiegata per l'acquisto di quote.

Proposta di assicurazione	Il documento con il quale il Contraente chiede a Generali Vita S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto collegate a uno o più fondi interni.
Ricorrenza annuale del contratto	L'anniversario della data di decorrenza.
Società	Generali Vita S.p.A., altresì definita impresa o compagnia, che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate nel punto A) della tabella di cui allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni, alla scadenza o a seguito del decesso dell'Assicurato, che Generali Vita S.p.A. garantisce al Beneficiario al momento della liquidazione.
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

SOMMARIO

SCHEDA SINTETICA	pag. 3
NOTA INFORMATIVA	
A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE	pag. 17
B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI	pag. 18
C. INFORMAZIONI SUI FONDI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA	pag. 22
D. INFORMAZIONI SUI COSTI E REGIME FISCALE	pag. 29
E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO	pag. 31
F. DATI STORICI SUI FONDI	pag. 35
G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI	pag. 39
CONDIZIONI DI POLIZZA	
PARTE I - PRESTAZIONI	
Premessa	pag. 45
Prestazioni	pag. 45
Passaggio tra fondi interni (switch)	pag. 45
Determinazione del numero di quote assicurate	pag. 46
Giorno di riferimento	pag. 46
Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato	pag. 46
Beneficiario	pag. 47
PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	
Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione	pag. 47
Diritto di recesso	pag. 48
Durata del contratto - Proroga automatica della scadenza	pag. 48
PARTE III - PREMIO	
Versamento del premio	pag. 48
PARTE IV - VICENDE CONTRATTUALI	
Riscatto	pag. 49
Cessione, pegno, vincolo	pag. 49
Imposte e tasse	pag. 49
Foro competente	pag. 49
PARTE V - RIVALUTAZIONI DELLE PRESTAZIONI	
Clausola di rivalutazione	pag. 50
PARTE VI - PAGAMENTI DELLA SOCIETA'	
Modalità di richiesta per i pagamenti della Società	pag. 51
ALLEGATO I	
Regolamento delle Gestioni separate	pag. 51
ALLEGATO 2	
Regolamento dei fondi interni	pag. 52
GLOSSARIO	pag. 67

Il presente Fascicolo informativo aggiornato in data 31/03/2006 si compone di: Scheda sintetica, Nota informativa, Condizioni di polizza, Glossario (Mod. GVPREMP ed. marzo 2006) e Modulo di proposta (Mod. **GVP84** ed. dicembre 2005).